

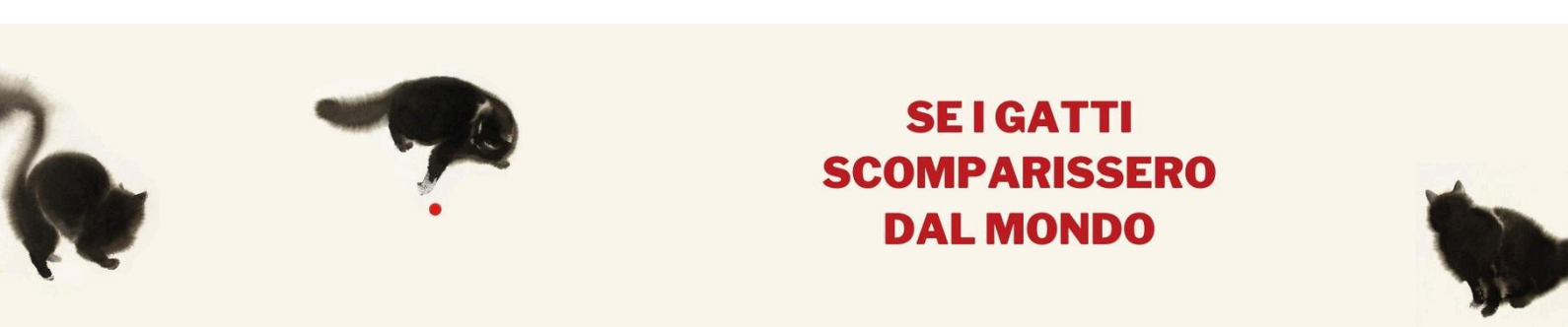
SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

L'AUTORE



Genki Kawamura nasce a Yokohama nel 1979 ed è una delle figure più rilevanti della cultura giapponese contemporanea, distinguendosi come produttore cinematografico, scrittore e regista. Dopo la laurea alla Waseda University inizia a lavorare per la prestigiosa casa di produzione Toho, dove diventa il più giovane vincitore nella storia del Premio Fujimoto grazie al suo talento nel produrre film di grande successo come *Confessions*, *Villain*, *Wolf Children* e il celebre *Your Name*. di Makoto Shinkai, oltre a collaborare con registi di fama mondiale come Hirokazu Kore-eda per il film *Monster*. La sua carriera letteraria decolla nel

2012 con la pubblicazione del suo primo romanzo, *Se i gatti scomparissero dal mondo*, che vende oltre 3 milioni di copie e viene tradotto in 35 lingue, diventando un caso editoriale internazionale. A questo primo successo seguono altre opere tradotte in tutto il mondo tra cui *Million Dollar Man*, *April Come She Will*, *Divine Song* e *A Hundred Flowers*. Proprio da quest'ultimo romanzo Kawamura trae la sua opera prima come regista nel 2022, grazie alla quale ottiene il prestigioso Silver Shell per la miglior regia al Festival Internazionale del Cinema di San Sebastián, segnando un primato assoluto per un regista giapponese. Il suo percorso artistico prosegue con il secondo lungometraggio intitolato *Exit 8*, che nel 2025 viene presentato nella Selezione Ufficiale al 78° Festival di Cannes, raggiungendo un pubblico globale di oltre 5 milioni di spettatori e consolidando definitivamente il suo ruolo di autore di primo piano nel panorama artistico internazionale.



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

ALTRI ROMANZI DELL' AUTORE

-  Non dimenticare i fiori | 2021
-  Stanze parlanti | 2023
-  Un canto divino | 2024

ALTRI CONSIGLI TEMATICI

-  *Il maestro e margherita* | Michail A. Bulgakov, 1967
-  *Una settimana da dio* | film di Tom Shadyac, 2003
-  *After the dark* | film di John Huddles, 2014

SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

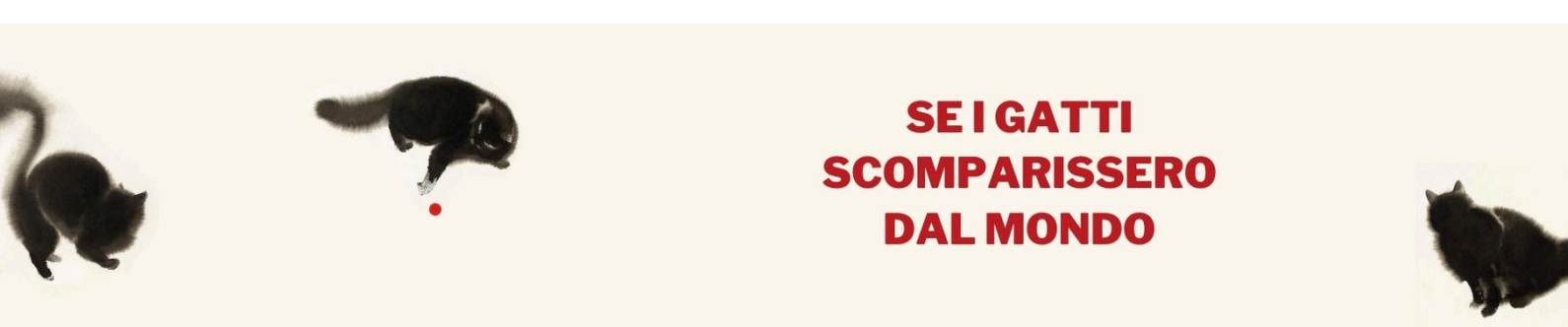
Pagine: 177
Editore: Einaudi
Anno: 2012
Genere: Narrativa

TRAMA

Il protagonista di *Se i gatti scomparissero dal mondo* è un giovane postino senza nome, solitario e riservato, che vive in un piccolo appartamento insieme al suo gatto, Cavolo. Il suo lavoro consiste nel mettere in comunicazione le persone attraverso le lettere, ma paradossalmente lui non ha quasi nessuno con cui comunicare davvero. La sua esistenza procede uguale a sé stessa, fino a quando un improvviso e persistente mal di testa si rivela l'annuncio di una malattia incurabile: gli resta pochissimo tempo da vivere.

Travolto dalla notizia, il postino si ritrova incapace di reagire. Non riesce nemmeno a compilare una lista delle cose da fare prima di morire. È in questo momento di immobilità e disperazione che fa la sua comparsa il Diavolo, un personaggio beffardo e surreale, che gli propone un patto tanto semplice quanto crudele: un giorno di vita in più in cambio della scomparsa definitiva di qualcosa dal mondo. Non solo per il protagonista, ma per tutti. La scelta di cosa far sparire, naturalmente, spetta al Diavolo.

Così iniziano le rinunce: prima oggetti apparentemente superflui come i telefoni, poi i film, gli orologi. Ogni scomparsa, però, porta con sé ricordi, legami, emozioni condivise. Il mondo cambia impercettibilmente, e con esso cambia lo sguardo del protagonista sulla propria vita. Ogni giorno guadagnato diventa l'occasione per ripercorrere il rapporto irrisolto con il



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

padre, il dolore per la perdita della madre, le occasioni mancate, le relazioni lasciate andare.

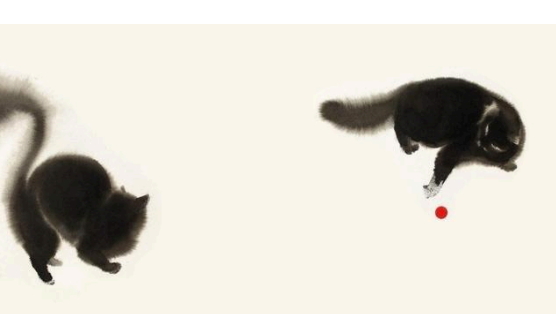
Il patto raggiunge il suo punto più doloroso quando il Diavolo chiede di far scomparire i gatti. Di fronte a questa possibilità, il protagonista è costretto a interrogarsi fino in fondo su ciò che dà senso alla sua esistenza e su cosa significhi davvero vivere, amare, lasciare andare.

Tra realismo quotidiano e incursioni fantastiche, Kawamura Genki costruisce una fiaba moderna, delicata e profonda, che invita a riflettere sul valore delle relazioni, sulla memoria e su ciò che rende il mondo - e la vita - degni di essere abitati. Un romanzo che, con leggerezza e poesia, accompagna in un percorso di consapevolezza e maturazione, ponendo una domanda semplice e vertiginosa: cosa succederebbe davvero se i gatti scomparissero dal mondo?

AMBIENTAZIONE

Il racconto si sviluppa in una città giapponese contemporanea anonima, descritta attraverso i luoghi comuni della vita quotidiana del protagonista, come il suo piccolo appartamento, l'ufficio postale dove lavora e un vecchio negozio di noleggio film. Questa scelta di non specificare il nome della città serve a rendere la storia universale, permettendo al lettore di concentrarsi non tanto sulla geografia, quanto sulla dimensione interiore del racconto. Con l'ingresso del Diavolo nella narrazione, lo spazio urbano assume una connotazione surreale e sospesa: man mano che gli oggetti iniziano a scomparire, la città si trasforma, svuotandosi di suoni (come lo squillo dei telefoni) e di significati, diventando lo specchio della solitudine e della riflessione del protagonista.

Il paesaggio è caratterizzato da una forte alternanza tra presente e passato. Le strade e i luoghi che il postino percorre attivano continui flashback che spostano l'azione in contesti legati alla sua infanzia o ai momenti felici trascorsi con la madre e la ex fidanzata. In questo modo, l'ambientazione fisica diventa un contenitore di ricordi, dove ogni angolo della città è legato a un oggetto o a un'emozione che rischia di essere cancellata per sempre. L'atmosfera generale è densa di malinconia ma rimane profondamente radicata nella realtà quotidiana del Giappone moderno, fatta di gesti ripetitivi che solo la prospettiva della fine riesce a caricare di un nuovo e più profondo significato.



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO



STILE NARRATIVO

Lo stile narrativo di Genki Kawamura si distingue per una prosa estremamente asciutta, moderna e diretta, che riflette la sua esperienza nel mondo del cinema e dell'animazione. L'autore sceglie di utilizzare un linguaggio **semplice** e **quotidiano**, privo di descrizioni ridondanti, preferendo frasi brevi che conferiscono al racconto un ritmo veloce e incalzante. Questa essenzialità stilistica permette di trattare temi filosofici complessi - come il senso della morte e il valore dell'esistenza - senza risultare pesante o eccessivamente accademico.

Un elemento centrale dello stile è l'equilibrio tra i toni: la narrazione si muove costantemente su un filo sottile tra **malinconia** e **ironia**. Questo contrasto è reso vivo soprattutto attraverso i dialoghi brillanti e spesso sarcastici tra il protagonista e il Diavolo. L'uso del **realismo magico** è un altro tratto distintivo; l'elemento soprannaturale viene introdotto nella normalità urbana senza preamboli, costringendo il lettore ad accettare l'assurdo come strumento per esplorare la verità dei sentimenti umani. Infine, la struttura temporale, scandita dai giorni della settimana e arricchita da frequenti flashback, trasforma la narrazione in un viaggio introspettivo dove il ricordo diventa il vero motore dell'azione, rendendo lo stile non solo un modo di raccontare, ma una forma di riflessione sulla memoria stessa.

PERSONAGGI

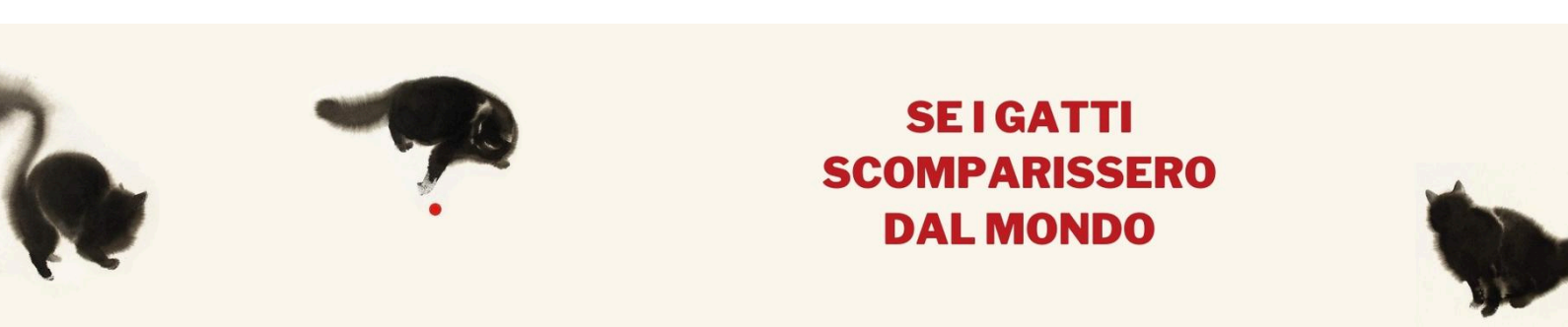
I personaggi del romanzo sono pochi e accuratamente delineati per rappresentare le diverse fasi della vita del protagonista e i suoi legami affettivi.

Il Protagonista: un postino di trent'anni che vive una vita solitaria e metodica. Rappresenta l'uomo comune che, messo di fronte alla fine imminente, deve valutare cosa renda davvero la vita degna di essere vissuta.

Il Diavolo (Aloha): appare con le stesse sembianze del protagonista ma indossa camicie hawaiane dai colori vivaci. È cinico e ironico; agisce come tentatore e motore della storia, offrendo giorni di vita in cambio della scomparsa di oggetti dal mondo.

Cavolo (Kabusama): il gatto domestico del protagonista. Non è solo un animale, ma il custode della memoria della madre defunta e l'unico legame affettivo costante nella vita attuale del ragazzo.

La madre: presente solo nei ricordi, è la figura che ha trasmesso al protagonista l'amore per i gatti. La sua eredità emotiva è il fulcro del conflitto finale del libro.



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

Il padre: un orologiaio con cui il protagonista ha un rapporto difficile e segnato dal silenzio. Rappresenta il rimpianto e la difficoltà di comunicazione tra generazioni.

L'ex fidanzata: una giovane donna legata al passato del protagonista tramite la passione condivisa per il cinema. La sua presenza serve a mostrare come gli oggetti (in questo caso i film) siano legami che uniscono le persone.

“L'amore finisce sempre. Lo sappiamo tutti, ma ci innamoriamo lo stesso. È la stessa cosa che accade con la vita. Sappiamo tutti che prima o poi finisce, ma viviamo lo stesso. Forse è proprio perché sono destinati a finire che l'amore e la vita sono meravigliosi.”

Lattuga: è il primo gatto della famiglia, trovato dalla madre del protagonista in una scatola sotto la pioggia. La sua presenza è fondamentale perché rappresenta l'inizio del legame tra la famiglia e i gatti. La sua morte, avvenuta anni prima dell'inizio del libro, è il momento in cui la famiglia decide di accogliere Cavolo, creando una continuità affettiva interrotta solo dalla malattia.

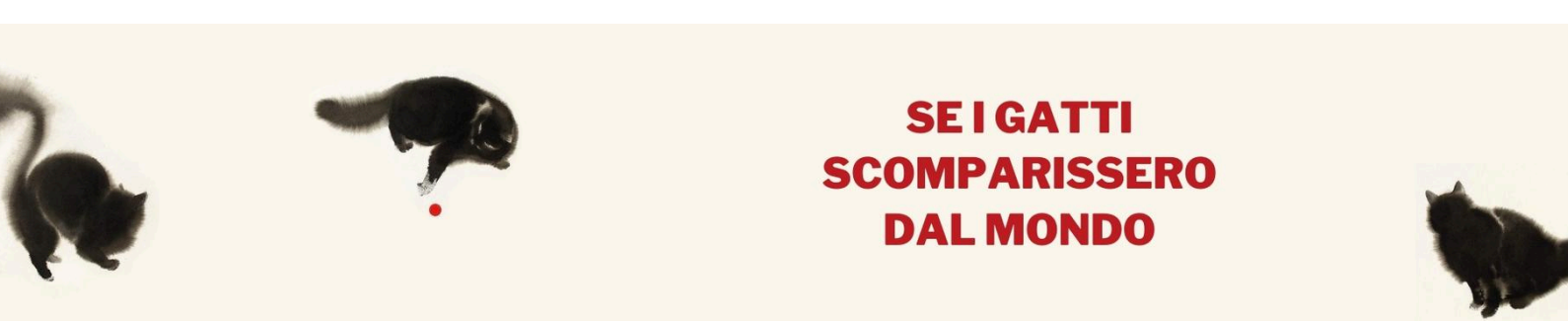
Tsutaya (l'amico del negozio di film): è il miglior amico del protagonista dai tempi dell'università, soprannominato come la famosa catena di videonoleggio giapponese per via della sua incredibile ossessione per il cinema. È un personaggio quasi comico ma profondamente leale, che ha passato la vita a catalogare film e a consigliare la pellicola perfetta per ogni occasione. Quando il Diavolo decide di far sparire i film, il protagonista capisce che insieme al cinema sparirebbe anche la sua amicizia con Tsutaya, poiché i film sono l'unico linguaggio che usano per comunicare tra loro.

“Grazie a lui ho capito che le emozioni nascono nel momento in cui le persone parlano di qualcosa che amano veramente e con tutto il cuore, a prescindere da quale sia l'oggetto del loro amore.”

TEMI PRINCIPALI

Il valore del tempo e della vita: il libro invita a riflettere sul fatto che la vita non si misura in base alla sua durata, ma alla sua intensità e alla qualità delle relazioni che riusciamo a costruire.

Il significato degli oggetti quotidiani: i telefoni, i film e gli orologi vengono presentati non come semplici beni materiali, ma come "contenitori" di ricordi e legami umani; la loro scomparsa rappresenta anche la perdita dei rapporti ad essi collegati.



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

Il potere della memoria: la memoria è vista come l'essenza stessa dell'identità. Senza i ricordi delle persone care e delle esperienze vissute, il mondo diventa un luogo vuoto e privo di significato.

Il rapporto tra uomo e animali: attraverso i gatti Cavolo e Lattuga, viene esplorato il tema dell'amore incondizionato. Il gatto non è un oggetto di proprietà, ma un compagno che dà senso alla vita domestica e affettiva.

L'accettazione della morte: il protagonista compie un percorso di crescita che lo porta a capire che la morte fa parte della vita e che è più importante morire con dignità in un mondo pieno di bellezza piuttosto che vivere per sempre in un mondo privato di ciò che amiamo.

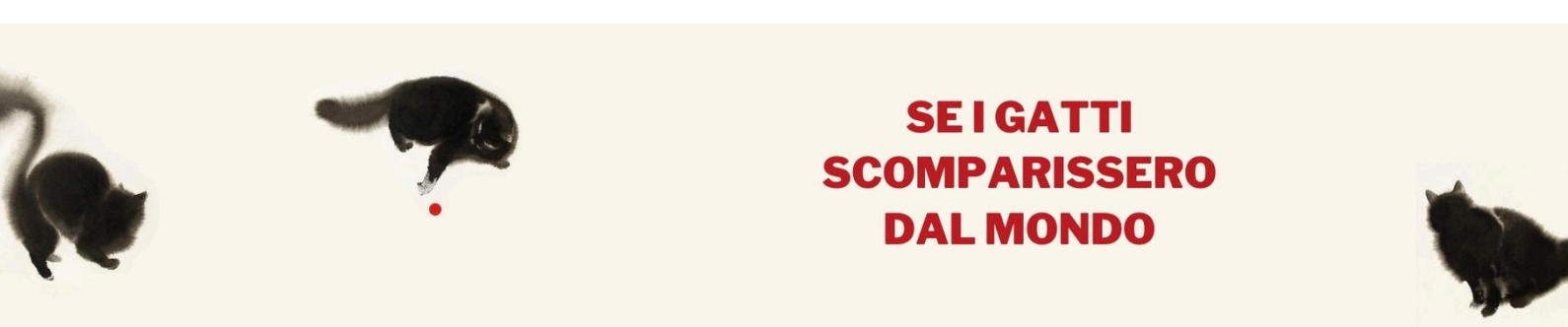
La riconciliazione con il passato: la sfida lanciata dal Diavolo spinge il protagonista a cercare di riparare i legami interrotti, specialmente quello con il padre e quello con il ricordo della madre, sottolineando l'importanza del perdono e della gratitudine.

IL PREZZO DELLA VITA

“Per ottenere qualcosa, bisogna sacrificarne un'altra”.

Il patto tra il protagonista e il Diavolo si articola attraverso una serie di privazioni che colpiscono non solo gli oggetti materiali, ma i legami emotivi ad essi correlati:

1. **I Telefoni:** rappresentano la prima rinuncia. La loro scomparsa evidenzia come la tecnologia abbia accelerato le comunicazioni a discapito della profondità dei rapporti. Senza telefoni, il protagonista riflette sulla qualità dei messaggi scambiati in passato e sul valore del silenzio;
2. **I Film:** la loro scomparsa definisce la fine della capacità di sognare e di vivere storie attraverso l'immaginazione. Questo sacrificio mette in crisi il legame con il migliore amico Tsutaya, il cui rapporto con il protagonista si basa quasi esclusivamente sulla condivisione di pellicole cinematografiche;
3. **Gli Orologi:** rappresentano la misura del tempo umano e sociale. Con la loro sparizione, il mondo perde il senso del ritmo e della puntualità. Per il protagonista, questo significa anche recidere il legame simbolico con il padre, che di professione è un riparatore di orologi;
4. **I Gatti:** costituiscono l'ultima e definitiva richiesta del Diavolo. I gatti (Cavolo e Lattuga) sono il simbolo del calore domestico e dell'amore della madre defunta. La loro scomparsa rappresenterebbe l'eliminazione totale dell'affetto e della sensibilità del protagonista.



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

Di fronte alla richiesta di eliminare i gatti, il protagonista sceglie di interrompere il patto, capendo che una vita ottenuta distruggendo ciò che si ama è una vita priva di significato.

“Vivere sapendo di aver sottratto qualcosa a qualcun altro sarebbe stato ancora più difficile e doloroso di morire.”

Se i gatti scomparissero dal mondo.

Come cambierebbe il mondo, e come cambierebbe la mia vita?

Se io scomparissi dal mondo.

Il mondo non cambierebbe di una virgola e tutto andrebbe avanti allo stesso modo, giorno dopo giorno?

Sì, lo so, starai pensando che si tratta di domande assurde e che sto delirando. Ma vorrei che mi credessi.

Quello che sto per scriverti mi è accaduto negli ultimi sette giorni.

Sette giorni a dir poco pazzeschi.

Ah, dimenticavo: tra non molto morirò.

Dunque, come e perché siamo arrivati a questo punto?

È esattamente quello che sto per raccontarti.

Sarà una lettera molto lunga, ti avviso.

Però vorrei che mi seguissi fino alla fine.

Anche perché questa è la prima e l'ultima volta che scrivo una lettera indirizzata a te. Sarà il mio testamento.